

ANAGRAFE MERANESE

# LA TRANSIZIONE

## «La carta elettronica entro gennaio 2006»

*Il direttore Giancarlo Chisté: tutto è pronto per lo storico inizio della nuova era*

**G**iancarlo Chisté dirige i Servizi demografici del comune di Merano dal 1999. L'Anagrafe, dove si concentra il rapporto fra cittadino e pubblica amministrazione, ha la sua sede elegante definitiva al pian terreno del palazzo municipale, nei locali fino a qualche mese fa adibiti a supermercato. E' fra quelle mura che il processo di ristrutturazione dei servizi procede a passo spedito.

«Nella nuova sede - afferma Chisté - sono stati unificati tutti gli uffici: anagrafe, stato civile, elettorale, statistica, servizi demografici. Fino a qualche anno fa l'Anagrafe era considerata la cenerentola dell'amministrazione pub-

blica, oggi, invece, è diventata una sorta di cartina di tornasole dell'efficienza dei Comuni. I cittadini hanno già troppi pensieri e l'ente pubblico deve cercare di liberarli dal gioco della burocrazia. Un esempio, anni fa per rinnovare la carta d'identità bisognava attendere almeno due giorni oggi il rilascio avviene in tempo reale».

**Direttore Chisté nell'organizzare la nuova anagrafe ha fatto tesoro dei consigli di Anusca che di congresso in congresso dimostra di crescere sia in efficienza sia in vitalità?**

«I convegni dell'Associazione sono preziosi perché i relatori sono chiamati a fare il punto sulle innovazioni del settore. I servizi demografici proprio su consiglio di Anusca noi li abbiamo concentrati in un unico ufficio aperto all'utenza dove i cittadini oggi trovano di tutto: dal codice fiscale, alla carta d'identità elettronica, e ad altre pratiche burocraticamente ge-



Nella sede dell'Anagrafe realizzata al pian terreno del palazzo municipale si trovano tutti i servizi demografici. A sinistra il direttore Chisté

stite da diversi enti che non colloquiano tra loro».

**Il comune di Merano è associato all'Anusca?**

«Siamo soci sin dalla sua fondazione altrimenti non avremmo potuto organizzare il convegno».

**I meranesi quando avranno la carta d'identità elettronica?**

«La legge ha fissato come

termine l'1 gennaio del 2006, entro quella data saremo pronti».

**A quali convegni dell'associazione ha partecipato? Negli ultimi anni li ho seguiti tutti, sono stato San Benedetto del Tronto, Andalo e nel 2002 a Bellaria dove avevo proposto, con successo, la prima candidatura di Merano».**

Forte dell'esperienza matu-

rata nel 2003 Chisté con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno si è mosso già in febbraio per prenotare i posti negli alberghi della città e del circondario. «I congressisti - dice - hanno chiesto alberghi a quattro e cinque stelle, non è stato facile accontentare tutti. Abbiamo fatto incetta di letti in città a Lagundo, Mar-  
lengo e Scena».

Oltre a operatori e amministratori dei servizi demografici comunali, al Kurhaus verranno anche ditte specializzate nel settore. Saranno presenti aziende che si occupano d'informatica, editoria e attrezzature specifiche. I relatori iscritti sono sessanta, circa quaranta le delegazioni straniere. In pratica sarà presente tutta l'Europa.



Il direttore Giancarlo Chisté

### LA FOTOCRONACA



## Amarcord per immagini del convegno di due anni fa

Ecco la cronistoria fotografica del congresso tenuto dall'Anusca a Merano nel 2003, data che ha segnato l'inizio di un costruttivo rapporto fra la città e i dirigenti dell'associazione. Due anni fa avevano partecipato 1500 fra delegati della Anagrafi italiane e osservatori stranieri. Quest'anno sono attese 1700 persone fra congressisti, familiari e osservatori stranieri, un altro record di presenze. La simpatica invasione di Merano, dimostra sempre più la vocazione congressuale della città che dal 3 dicembre potrà puntare anche sul

richiamo delle nuove Terme. Il ritorno a Merano ispira questo amarcord che abbiamo affidato alle immagini scattate nel 2003. Anusca svolge un ruolo trainante per lo snellimento dei servizi demografici, in passato spesso oggetto di pesanti critiche per la loro disorganizzazione soprattutto a livello nazionale. Migliorando la macchina amministrativa e puntando sull'efficienza i Comuni si stanno sempre più avvicinando ai cittadini che apprezzano più di ogni altra cosa le scorciatoie che li liberano del fardello burocratico.

